

Parrocchia S. Giorgio M.

Rio Saliceto

Catechismo

4^a Elementare

INCONTRO 1

GESÙ CHIAMA: LA GRAZIA

Obiettivo: *Comprendere che la grazia caratterizza il nostro essere cristiani e Gesù è il dono più grande.*

Ricordare quanto è stato illustrato in seconda ed in terza in riferimento al Battesimo.

Il Signore con il Battesimo ci chiama a vivere in una famiglia (la Chiesa) e ci dona la sua stessa vita: **LA GRAZIA**.

Proporre il gioco del “fornaio fornaio è cotto il pane?” o altro simile, per arrivare ad essere legati tutti insieme. Si può anche ricordare il gioco del cucchiaino e della corda passata da un bambino all’altro: al termine tutti si sono trovati uniti insieme per mezzo della corda, passata attraverso le maniche delle magliette.

RIFLESSIONE: come eravamo alla fine del gioco uno con l’altro?...

La stessa cosa succede con il Battesimo: qualcuno (**DIO**) è passato e ci ha unito in un’unica famiglia, un corpo solo: **LA CHIESA**.

Dio ci ha unito ed ha lasciato dentro di noi la sua vita, **LA GRAZIA** (ricordare il circuito)

Sul quaderno:

Nel Battesimo Dio mi dona la sua grazia mi fa entrare nella Chiesa mi fa suo figlio.

Conversazione: Non vi è mai successo di avere ricevuto un **regalo** e poi di averlo rovinato?

(si può ricordare o fare l’esempio del vaso sul quale sono stati appiccicati i biglietti coi peccati; esso viene capovolto su una candela accesa e si nota che essa si spegne).

La candela rappresenta la **GRAZIA, LA VITA DI DIO** ed i biglietti stanno ad indicare i nostri peccati: essi hanno spento **LA GRAZIA**.

Sul quaderno:

CON IL PECCATO cerco la felicità lontano da Dio (PECORELLA SMARRITA) SPENGO LA GRAZIA, la vita di Dio, dono che Dio mi ha fatto nel Battesimo

Ricordare e rivivere la celebrazione del figliol prodigo. Il padre aveva donato la vita, la casa, la felicità (accendere la candela).

Il figlio si illude... e va a cercare lontano (spegnere la candela).

DIO CI VUOLE BENE E CI DÀ LA POSSIBILITÀ DI DIVENTARE “NUOVI”

con un grande dono: **LA RICONCILIAZIONE (CONFESSIONE)**

Continuare con la narrazione del figliol prodigo ed ad invitarli ad “approfittare” della bontà di Dio chiedendogli perdono nel sacramento della Confessione (accordarsi coi sacerdoti)

Impegno: ripassare il libretto della confessione.

INCONTRO 2

GESÙ CHIAMA: I PESCATORI DEL LAGO

Obiettivo: *Creare nel bambino un atteggiamento di fiducia verso Dio, così come fecero i pescatori del lago.*

Gioco: i bambini si mettono a coppie; uno dei due è bendato e si muove nello spazio, in cui ci sono alcuni ostacoli, seguendo le indicazioni del suo compagno.

Riflessioni:

sarebbe stato facile muoversi senza l'aiuto del compagno? Come mai ti sei fidato di lui/lei? Lo avresti fatto con uno sconosciuto?

Conclusione: mi sono fidato perché so che mi avrebbe dato delle indicazioni corrette, vuole che io non mi faccia male

Sul quaderno:

Dopo aver diviso il foglio a metà, scrivere a sinistra: **IO MI FIDO DI ...** (indicare i nomi delle persone di cui si fidano); sotto scrivere **PERCHÈ...** (mi vogliono bene, vogliono il mio bene...)

La stessa cosa è successa a quattro persone, molti anni fa: si chiamavano Simone, Andrea, Giacomo, Giovanni.

Leggere il testo a pag.11 dal vangelo di Marco 1,16-20 (I pescatori del lago).

SPIEGARE I SIGNIFICATI

Pescatori di uomini = collaboratori di Dio per la salvezza degli uomini

Riassettare le reti = aggiustare, mettere a posto

Garzone = giovane che aiuta

PER CAPIRE MEGLIO

Che mestiere facevano?

Che cosa ha fatto Gesù?

Che cosa ha promesso?

Che cosa hanno risposto?

Perché?

Sul quaderno:

Nella seconda parte del foglio, a destra, in parallelo alla prima, scrivere:

I PESCATORI DEL LAGO SI SONO FIDATI DI...

(sotto)

PERCHÈ...

(Gesù vuole loro bene e li vuole rendere felici).

Preghiera: pag.19 Salmo 25

Leggere: pag.18 Nella Chiesa

Impegno: per rispondere alla chiamata di Gesù, farò ogni giorno il segno della croce.

INCONTRO 3

GESÙ CHIAMA: RISPOSTA ALLA CHIAMATA

Obiettivo: *Comprendere che Gesù chiama tutti, senza distinzione, in qualunque situazione; ciascuno di noi è libero di rispondere accettando o rifiutando il suo invito.*

Drammatizzazione della chiamata di Levi e del giovane ricco.

Contemporaneamente, in due angoli diversi della stessa sala si impegnano i bambini nei diversi ruoli.

PERSONAGGI

CHIAMATA DI LEVI

GESU'

LEVI – CITTADINI (che pagano le tasse...)

APOSTOLI (solo se serve per impiegare tutti i bambini)

GIOVANE RICCO

GIOVANE – POVERO – AMMALATO – FARISEO

1° SCENA

Levi è seduto al banco, si presentano in fila i **cittadini** e si lamentano mentre pagano le tasse

- 1 - Accidenti a questo governo.
- 2 - Accidenti ai Romani, approfittano di noi!
- 3 - Gli esattori sono persone poco raccomandabili.
- 4 - Gli esattori sono corrotti.
- 5 - Levi è il peggio di tutti, non ti perdona niente.
- 6 - Si è arricchito con i nostri soldi.

Mentre i cittadini pagano, Levi suddivide i soldi e ne intasca con evidenza una parte dicendo:

- Questo per i Romani e questo per me...

2° SCENA

Il giovane ricco cammina con un fariseo e parlano tra loro; incontra un povero che tende una mano.

Povero: - Carità, fate la carità

Giovane: - Ecco, prendete, questo è per voi! (gli mette in mano del denaro)

Poi incontra un ammalato.

Ammalato: - Aiutatemi, vi prego, non riesco ad alzarmi, le gambe mi fanno proprio male.

Giovane: - Appoggiatevi pure a me, ecco venite, qui c'è da sedere...

Ammalato: - Grazie, grazie, troppo buono, ce ne fossero altri come te...

Il giovane si riavvicina al **fariseo** che dice:

- Io rispetto tutti i comandamenti e le norme.

Giovane: - Io ho imparato a farlo da piccolo, ma ho sempre paura che non sia sufficiente, mi pare che manchi qualcosa.

Gesù si avvicina con gli apostoli, chiama Levi: - Levi, vieni, vieni con me!

Levi lo guarda perplesso e **Gesù** di nuovo lo invita:

- Vieni, non aver paura, ti farò pescatore di uomini... Entrerai nel Regno dei Cieli.

Levi lo guarda di nuovo, poi lentamente si alza e si avvicina a Gesù (i soldi cadono a terra e Levi non li guarda neppure).

Apostoli: - Che bello!! Anche Levi viene con noi. Se lo chiamassimo Matteo? Mi sembra un nome più simpatico. (Gli danno una pacca sulle spalle e tutti sorridono)

Il giovane ricco ha guardato la scena da lontano: - Che maestro quello, fa delle cose straordinarie: ho sentito parlare molto bene di lui.

Gesù si avvicina.

Giovane: - Maestro buono, che devo fare per diventare bravissimo?

Gesù lo guarda sorridendo: - Conosci i comandamenti?

Giovane: - Sì, certo.

Gesù: - Prova a ripeterli

INCONTRO 3/A

GESÙ CHIAMA: RISPOSTA ALLA CHIAMATA

Obiettivo: *Comprendere che Gesù chiama tutti, senza distinzione, in qualunque situazione; ciascuno di noi è libero di rispondere accettando o rifiutando il suo invito.*

Catechista: - Aiutiamo il giovane a dire i comandamenti
(prepara un cartello con i comandamenti da leggere insieme)

Gesù: - Bravo! Devi rispettare quelli.

Giovane: - Io l'ho sempre fatto!

Gesù: - Allora se vuoi essere bravissimo, vendi la tua casa, tutto quello che hai e dona i soldi ai poveri, poi vieni con me.

Il **giovane**, sconcertato: - E' troppo difficile (raccoglie le sue cose che aveva messo per terra).

Oggi il maestro dice delle cose assurde, non ragiona bene (se ne va a testa bassa)

Levi, sorridendo: - Gesù, parlacì del regno dei cieli.

Leggere i brani del Vangelo a pag. 12 e 13

PER CAPIRE MEGLIO

Che cosa fa Gesù? (Cammina tra gli uomini, ci sono i buoni ed e cattivi e li chiama)

Che genere di persona chiama? (Tutti: i peccatori come Levi, i buoni come il giovane ricco, i poveri come i pescatori del lago)

Perché li chiama? (Per offrire loro i suoi doni)

Quali sono i doni di Gesù? (la vita eterna, la sua legge che ci rende felici...)

Che cosa fanno gli uomini? (c'è chi risponde SÌ e chi NO)

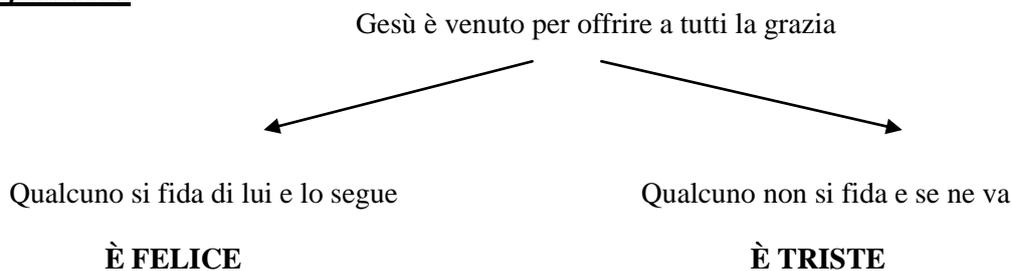
Gli uomini che rispondono sì non sono speciali, sono normali, sono peccatori.

Chi dice di no? Il giovane ricco.

Te lo aspettavi? Perché non te lo aspettavi? Perché era buono)

ATTENTO: quando ti senti molto buono, troppo bravo, c'è il rischio!!!

Sul quaderno:



Impegno: dire almeno due sì durante la settimana

Pregiera: Signore, tu vuoi il mio bene, aiutami a fare la tua volontà

Leggere: pag. 18 Perché la domenica è festa?...

Allegato: scheda di Levi e del giovane ricco.

INCONTRO 4

GESÙ CHIAMA: LA MIA CHIAMATA

Obiettivo: *Capire che anche ognuno di noi è stato chiamato da Dio attraverso il Battesimo e deve imparare a seguirlo.*

Osservare la figura a pag. 14 e 15 e porre alcune domande.

Cosa vedi? Chi sono gli uomini della figura? (uomini, donne, bambini di ogni razza).

Sono vissuti al tempo di Gesù? (no, sono uomini d'oggi).

Dove sono diretti? (vedi titolo)

Gioco dei biglietti

Scrivere su dei biglietti le parole delle seguenti frasi (separatamente), poi consegnarli ai bambini divisi in gruppi: dovranno ricomporre ogni frase in forma ordinata.

1. **Gesù mi chiama a vivere nella Chiesa per offrirmi i suoi doni**
2. **Voglio conoscere bene la sua strada e stargli vicino come i pescatori del lago**

Quando hanno ricomposto le frasi, tutti le **scrivono sul quaderno.**

Leggere: pag. 19 Quale annuncio...

In questi incontri di catechismo abbiamo imparato che Gesù ha chiamato degli uomini a seguirlo quando era sulla terra, ma che chiama anche noi dal giorno del Battesimo.

Adesso facciamo un momento di preghiera insieme, una piccola celebrazione per ascoltare meglio Gesù che ci chiama e per imparare a rispondergli. (Predisporre un luogo raccolto con una immagine di Gesù e le sedie per i bambini. Si distribuisce un foglio per ogni bambino e ci si prepara creando un po' di silenzio. Sarebbe opportuno che il ritornello fosse già stato provato negli incontri precedenti. Prima di iniziare, distribuire le parti numerate .

INCONTRO 4/A

GESÙ CHIAMA: LA MIA CHIAMATA

Obiettivo: *Capire che anche ognuno di noi è stato chiamato da Dio attraverso il Battesimo e deve imparare a seguirlo.*

CELEBRAZIONE

Il Signore ci chiama

Nel nome del Padre che ci ha creato, del Figlio che ci ha salvato, dello Spirito Santo che ci ama. Amen

Canto: Eccomi, Signore

*Eccomi, Signore, mi hai chiamato,
da prima che io fossi
hai pronunciato il nome mio
con amore.*

*Mi hai amato ed ora Tu sai
ardo del tuo desiderio.*

*Fame e sete ho di te , mio Signor,
non dimenticare il grido del tuo servo.*

*Sii Tu la luce, la guida al mio cuor,
ardo del tuo desiderio.*

- 1 Un giorno, tanto tempo fa, Gesù ha chiamato Giacomo, Giovanni, Simone e Andrea a seguirlo. Essi hanno risposto subito...

TUTTI: Sì

- 2 Un giorno il Signore ha chiamato me a vivere nella sua Chiesa, a ricevere la sua vita. I miei genitori, per me, hanno risposto...

TUTTI: Sì

- 3 Oggi il Signore mi chiama ad ascoltarlo nella Messa, al catechismo, a seguirlo nell'amore verso i compagni. Ora io mi impegno a rispondere:

TUTTI: *Eccomi Signore! Che cosa vuoi che io faccia?*

Catechista: Ascoltiamo bene il Signore che ci risponde. Dal Vangelo secondo Giovanni (15, 9-12)

TUTTI: *Gloria a Te, Signore*

Letture: Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. **Parola del Signore**

INCONTRO 4/B

GESÙ CHIAMA: LA MIA CHIAMATA

Obiettivo: *Capire che anche ognuno di noi è stato chiamato da Dio attraverso il Battesimo e deve imparare a seguirlo.*

TUTTI: *Lode a Te, o Cristo*

Catec. : Breve spiegazione

4 Signore, oggi vogliamo davvero fidarci di Te

TUTTI: *Lo promettiamo Signore*

5 Vogliamo dirti di sì quando tu ci parli come hai fatto oggi nel Vangelo.

TUTTI: *Lo promettiamo Signore*

6 Vogliamo dirti di sì quando tu ci chiami attraverso i genitori, il sacerdote, i maestri, il catechista.

TUTTI: *Lo promettiamo Signore*

7 Vogliamo dirti di sì quando ci chiami a voler bene a un nostro compagno o alle persone che ci sono vicine.

TUTTI: *Lo promettiamo Signore*

Catechista: Ora ringraziamo il Signore perché sempre ci vuole bene e si ricorda di noi.

8 Grazie, Signore, perché ti ricordi di me e mi chiami.

TUTTI: *Grazie Signore*

9 Grazie Signore, perché non ti scordi di chiamarmi anche quando ti volto le spalle.

TUTTI: *Grazie Signore*

10 Grazie Signore, perché chiami proprio tutti, anche quelli che noi consideriamo “cattivi” e dai ad ogni uomo la possibilità di convertirsi.

TUTTI: *Grazie Signore*

Cat.: Insieme ringraziamo il Padre con la preghiera che Gesù ci ha insegnato (Padre Nostro)

TUTTI: *Ti prego, Gesù, per tutti i miei fratelli: fa' che siano attenti alla tua chiamata e aiutali a fidarsi di te.*

Cat: Ci benedica e ci protegga il Signore: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

INCONTRO 5

GESÙ CHIAMA: AD AMARE

Obiettivo: *Comprendere che cosa ci chiede di fare Gesù.*

Abbiamo visto, nei precedenti incontri, che Gesù ci chiama, perché ci vuol bene e vuole il nostro bene.

Dobbiamo scoprire che cosa ci chiama a fare.

Proviamo a capirlo, compilando il foglietto (*da incollare sul quaderno*)

Inserisci le vocali al posto giusto:

G _ S _ C _ C H _ _ M _ _ D _ M _ R _

Adesso sappiamo che Gesù ci chiama ad amare.

Ma dobbiamo *scoprire* cosa significa veramente amare.

DRAMMATIZZAZIONE: Il buon samaritano (leggere sul testo a pag. 75)

Personaggi: Uomo, briganti, sacerdote, levita, samaritano, oste, cavallo (2 bambini)

Uomo: Cammina carico di roba.

Briganti: Lo assaltano e gli portano via i pacchi, lo picchiano; quando è a terra, scappano.

Sacerdote : Avanza, ma poi si scansa senza guardare e continua la strada.

Levita: Procede come il sacerdote, ma ,arrivato dall'uomo, gli dice una parola buona poi va via.

Samaritano: Avanza seguito dal cavallo. Si avvicina, si china, lo tocca, lo fa bere, gli fascia le ferite col suo turbante, lo fa salire sul cavallo e lo porta dall'oste .

Oste: si avvicina, aiuta il samaritano a trasportare il ferito, lo adagia a terra , poi va via.

Samaritano: si ferma in ginocchio vicino al ferito poi, la mattina dopo, chiama l'oste e lo paga perché si occupi del ferito.

INCONTRO 5/A

GESÙ CHIAMA: AD AMARE

Obiettivo: *Comprendere che cosa ci chiede di fare Gesù.*

RIFLESSIONE

Chi era l'uomo che ha incontrato i briganti? (Non si sa, ma era ebreo)

Da dove veniva e dove andava?

Che cosa gli è accaduto?

Chi sono i primi che gli passano vicino?

Sono del suo popolo?

Da chi viene soccorso?

Era un suo amico?

Lo conosceva? (Spiegare che i Samaritani erano nemici degli Ebrei)

Che cosa fa il ferito?

Perché lo fa?

Sul quaderno:

Per il samaritano amare ha significato:

- Dare il suo tempo
- Dare le sue energie
- Dare i suoi soldi

e tutto gratuitamente per il bene del ferito

AMARE È DARE GRATIS

Rileggere il brano del Vangelo.

Chi ti pare che di questi tre sia stato il prossimo? (quello che si fa vicino)

Impegno: *Aiutare*

- con il tempo: vado a trovare un anziano, un ammalato
- con le energie: aiuto la mamma a fare un lavoro
- con i soldi: offro metà della mia paghetta per le Missioni

Leggere: pag. 90 – Che cosa dobbiamo fare...

ALLEGATO:FUMETTI E FRASI DA COMPLETARE

INCONTRO 6

DIO VUOLE IL BENE DELL'UOMO :DONA I COMANDAMENTI

Obiettivo: *comprendere che i comandamenti sono la "guida" messa a disposizione da Dio , perché l'uomo viva bene*

Dare ai bambini un foglietto con le seguenti istruzioni e chiedere loro di dire di che oggetto si tratta.

1 - Inserire la spina badando bene di avere le mani asciutte

Regolare il calore desiderato e la velocità dell'aria

Tenere in prossimità della testa senza appoggiarlo ai capelli

2 - Aprire bene lo sportello senza forzarlo

Inserire le stoviglie negli spazi adeguati e una moderata quantità di detersivo nell'apposita vaschetta

Scegliere il programma desiderato e fare partire la macchina

3 – Premere il tasto STOP ed inserire il CD

Richiudere lo sportellino

Per ascoltare, premere play

Quando i bambini hanno indovinato, (phon, lavastoviglie, lettore CD) , fare notare loro che ogni macchina è accompagnata dal libretto delle istruzioni. Il produttore si preoccupa che chi usa l'apparecchio , possa farlo correttamente. Se le istruzioni vengono seguite con attenzione , la macchina fa il suo servizio e non si rompe . In caso contrario, la macchina non funziona bene e diventa anche pericolosa (fare alcuni esempi).

La stessa cosa succede all'uomo con Dio . Dio è il creatore, l'uomo è l'oggetto del suo amore.

OGGETTO	UOMO
IL PRODUTTORE,COLUI CHE CONOSCE LO STRUMENTO	DIO,CREATORE,CONOSCE BENE L'UOMO E SA DOVE DEVE ARRIVARE
FORNISCE LE ISTRUZIONI , PERCHE' L'OGGETTO SERVA AL SUO SCOPO E FUNZIONI NEL MODO MIGLIORE	METTE NEL CUORE DELL'UOMO UN LIBRETTO DI ISTRUZIONI, I COMANDAMENTI, PERCHE' L'UOMO POSSA FARE BENE E ARRIVARE IN PARADISO

Sul quaderno

Dio mette dentro l'uomo un LIBRETTO DI ISTRUZIONI (i comandamenti) perché funzioni bene, non si faccia male.

INCONTRO 6/A

DIO VUOLE IL BENE DELL'UOMO : DONA I COMANDAMENTI

I COMANDAMENTI sono perciò un dono che Dio ci ha posto nel cuore già dalla nascita.

Vediamo se è vero.

Se ti dicono che un tale ha ammazzato un bambino, approvi questo gesto?

Oppure ha rubato...ha sfruttato...ha raccontato un sacco di bugie...ha ingannato...ha insultato...

Quindi noi sappiamo già che cosa è bene e che cosa è male. Ma perché non ci fossero dubbi, per essere ancora più chiaro, Dio ha scritto le sue leggi su un libretto come questo:

Frontespizio “**LE REGOLE PER VIVERE BENE**, poi le pagine con i comandamenti e le immagini ad essi relative. Lo spazio bianco serve per scrivere un commento personale (es. cosa posso fare di positivo per osservare quel comandamento.

Consegnare ad ogni bambino il libretto –

Leggere nel retrocopertina il nome dell'autore: IO SONO IL SIGNORE TUO

1° PAGINA-Non avrai altro Dio all'infuori di me

Scoprire :

Che cosa è prezioso per questo bambino e perché lo è ...

Chi per la tua vita è stato prezioso e lo è ancora (genitori...) e perché...

Chi , attraverso i genitori, ti ha dato non solo la vita umana, ma anche quella eterna...

Dio è prezioso , perché da lui ricevo la vita e la salvezza. E' il Creatore che mi ha voluto, è il Padre buono che sempre mi perdona . Mi ha donato Gesù e , con Lui, la vita eterna. Devo riconoscere e scegliere Dio in ogni momento .

Fare esempi : scegliere fra la partita e il catechismo

fra dormire e andare a Messa

fra rimanere davanti al videogiochi o andare a trovare un amico ammalato

RIASSUMENDO:

A-i COMANDAMENTI sono nella natura dell'uomo

B- sono per lui un bene

C- Dio è un elemento prezioso , perciò va scelto

A memoria i primi due comandamenti

Preghiera con i genitori :Proteggimi ,o Dio, in te è il mio rifugio.

Ho detto al Signore ,il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene

Impegno: ripeto la legge di Gesù (Ama Dio con tutto il tuo cuore , con tutta la tua mente,con tutta la tua forza.)

Consegnare libretto dei Comandamenti

INCONTRO 7

DIO VUOLE IL BENE DELL'UOMO: I COMANDAMENTI (il secondo e il terzo)

Obiettivo: *Comprendere che quando parliamo di Dio, lo dobbiamo fare con rispetto. Cogliere gli elementi della festa cristiana: la domenica.*

NON NOMINARE IL NOME DI DIO INVANO

ATTUALIZZAZIONI

Tonino (il mio vicino di casa) sta piantando un chiodo, sbaglia e si martella un dito...

Giovanni gioca a pallone e sbaglia a tirare un rigore...

Spesso si dà a Dio la colpa di cose insignificanti che comunque dipendono dai nostri gesti e comportamenti.

Se dico una bestemmia divento più importante? Risolvo la situazione? No, offendo solo Dio.

Se sono credente offendo mio Padre, se non credo, offendo solo chi mi ascolta senza trarne nessuna utilità.

Sul libretto (dei comandamenti) indico l'atteggiamento positivo che si deve avere in riferimento al secondo comandamento:

es. Il nome di Dio va pronunciato per essere lodato.

Impegno:

Imparare a memoria i primi tre comandamenti

RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE

Sul quaderno:

Celebrare significa ricordare, rivivere la morte e resurrezione di Gesù

Richiamare il significato di FESTA già analizzato in terza (cosa serve per organizzare una festa...)

Gesù vuole regalarci i suoi **DONI**.

Quali sono? **LA PAROLA E IL SUO CORPO**.

A che cosa servono?

PAROLA - per camminare sulla strada della felicità e della pace verso Dio.

CORPO - per stargli vicino e crescere nell'amore verso di Lui e diventare così capaci di amare anche gli altri.

Sul quaderno:

La morte e resurrezione di Gesù si celebra insieme la Domenica con la Messa nella quale si ricevono i suoi doni: LA PAROLA E IL CORPO.

Non partecipare volontariamente alla Messa della Domenica, **è una cosa grave.**

(Se sono invitato da un amico al suo compleanno e non ci vado...)

Leggere pag. 90 Cosa dobbiamo fare

Impegno: Domenica mi impegnerò in modo particolare per partecipare bene alla Messa con le risposte, il canto, la preghiera, il silenzio.

ALLEGATO: CALENDARIO LITURGICO

INCONTRO 8

LA PROMESSA DI DIO: DIO PADRE MANDA IL FIGLIO

Obiettivo: *Comprendere cosa significa essere fedele e quali conseguenze porta; riconoscere che Dio ha mantenuto la sua promessa, inviandoci un Salvatore.*

Raccontare due storie, arricchendole di particolari.

1 - Luca promette ad un amico ammalato (Andrea) che lo andrà a trovare. I due non abitano vicino. Purtroppo, il giorno stabilito per la visita, un improvviso maltempo rende difficile raggiungere la casa di Andrea. Luca starebbe a casa volentieri, ma ha promesso, non se la sente di rimandare. Piove, c'è un forte vento, attraversare il parco è faticoso, una macchina inzacchera Luca, l'ombrello si rovescia. Quando arriva a casa di Andrea è tutto bagnato. Suona il campanello ed è accolto con gioia da Andrea e dalla sua mamma che, premurosamente, lo fa asciugare e gli prepara un'ottima cioccolata calda.

LUCA HA MANTENUTO LA PROMESSA, È STATO FEDELE

2 - Giorgio, che è a casa in vacanza, promette alla mamma che invece deve andare a lavorare, di riordinare la sua camera prima del suo rientro. Quella mattina si alza tardi, vengono gli amici ed esce con loro a giocare; nel pomeriggio guarda un po' i cartoni, poi si prepara a riordinare, ma un amico telefona e chiede se vuole andare da lui a provare un gioco nuovo. Rientra che sono ormai le 17, pronto a fare il proprio dovere di figlio ubbidiente, ma ha fame, si prepara una buona merenda e la mangia davanti alla televisione. Alle 18, la mamma rientra e la camera... La mamma, con dispiacere, constata che suo figlio non ha mantenuto la promessa.

GIORGIO NON È STATO FEDELE.

Chi vorreste aver per amico?

Giorgio o Luca?

Perché?

Di chi ti puoi fidare?

Sul quaderno:

CHI È FEDELE PORTA NEL MONDO GIOIA, CHI È INFEDERE INFELICITÀ

Un giovane ricco ha acquistato una Ferrari, un prototipo che non è in commercio. Sulla strada ha un incidente, non grave, ma la macchina non riparte.

È successa la stessa cosa all'inizio dei tempi, Dio ha creato un bellissimo prototipo: stelle, terra, mari, monti, alberi, animali... "Ed era cosa buona..."

Ha consegnato tutto all'uomo, la più bella delle sue creature, quella che gli somiglia di più, ma l'uomo si è ribellato a Dio, ha combinato un guaio che provoca male, morte, sofferenza, fatica. Adesso la cosa bella è rovinata.

- Chi può aggiustare la Ferrari rotta? Solo i meccanici che l'hanno costruita e che hanno i disegni del progettista.
- Chi può rimediare al pasticcio della morte, sofferenza... Dio che ha inventato la felicità che vuole che la sua creazione sia bella, che vuole che l'uomo sia nella gioia.

INCONTRO 8/A

LA PROMESSA DI DIO: DIO PADRE MANDA IL FIGLIO

Obiettivo: *Comprendere cosa significa essere fedele e quali conseguenze porta; riconoscere che Dio ha mantenuto la sua promessa, inviandoci un Salvatore.*

Sul quaderno:

Dio promette un Salvatore, Dio è fedele alla sua promessa

Leggiamo dalla Bibbia (Isaia 11,1-4)

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di Lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.

Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire, ma giudicherà con giustizia gli umili della terra.

Leggere pag. 34 (Chi è il Salvatore)

Preghiera da recitare con i genitori :

SEI STATO BUONO, SIGNORE, CON LA TUA TERRA,
MOSTRACI LA TUA MISERICORDIA E DONACI LA TUA SALVEZZA.
ASCOLTERÒ CHE COSA DICE DIO, IL SIGNORE: EGLI ANNUNCIA LA PACE.

INCONTRO 9

LA PROMESSA DI DIO: LA FIGURA DI MARIA NEL PROGETTO DI DIO

Obiettivo: *Comprendere che l'alleanza di Dio parte da lontano, e che Maria, con il suo sì, ha contribuito a realizzare il progetto di Dio.*

Riprendere la lezione precedente. Dio ha creato...ha affidato all'uomo...l'uomo ha combinato un guaio...Ma Dio vuole bene all'uomo; promette un Salvatore: Dio è fedele, mantiene le promesse.

RIFERIMENTI ALLE PAGINE 25 E 32 DEL TESTO DI CATECHISMO

Per tanto tempo Dio educa un popolo, è il popolo degli Ebrei, i discendenti di Abramo al quale ha promesso una discendenza numerosa come le stelle del cielo, è il popolo di Mosè che è stato liberato dall'Egitto; è il popolo del re Davide al quale ha promesso che un suo discendente sarà re per sempre, è il popolo dei profeti che parlano a suo nome.

Dio chiede a questo popolo di avere fiducia in lui, di aspettare con gioia l'avverarsi della sua promessa.

Dopo tanto tempo, la Bibbia dirà nella pienezza del tempo, Dio si rivolge a una donna. È una ragazza bella, tutti la stimano perché è gentile, aiuta le persone in difficoltà, in casa si rende utile.

Nessuno sa perché questa ragazza è così buona, Dio sì. A lei ha fatto un dono speciale: non è stata toccata dal peccato originale, la sua anima non è infangata dalla cattiveria. Dio le ha fatto questo dono perché ha su di lei un progetto. Se Maria **accetta**, farà di lei la madre del Salvatore che da tanto promette al suo popolo.

Ora con una piccola celebrazione vediamo meglio come sono andate le cose.

(È bene avere preparato un luogo per la celebrazione esponendo una immagine di Maria, provare i canti prima della lezione).

Impegno:

seguire le proposte di Avvento

Preghiera:

Ripetere con i genitori il salmo sul foglietto da 1 a 6.

SEGUE TESTO DELLA CELEBRAZIONE

Celebrazione

Cat- Siamo nella casa di Maria...con lei anche noi preghiamo : Nel nome del Padre...Il Signore illumini la nostra mente perché possiamo capire la sua parola, apra il nostro cuore perché possiamo gioire dei suoi doni , sciolga la nostra lingua perché possiamo lodarlo con tutta la voce

Tutti- Sì, chiediamo questo al Signore. AMEN

Cat- Maria , come gli Ebrei del suo tempo, e come più tardi farà Gesù, pregava con i salmi che sono preghiere raccolte in un libro della Bibbia. Anche noi con lei recitiamo un salmo

1- Quanto sono preziosi i tuoi doni, Signore. Tutto ci parla di te e del tuo amore per noi.

Tutti- Tu sei un Dio fedele, Signore

2- Tu hai fatto il sole e la luna, le bestie della campagna, gli uccelli del cielo e i pesci del mare

Tutti- Tu sei un Dio fedele , Signore

3- A tua immagine e somiglianza tu ci hai creati e ci hai donato la mente per pensare, la gioia di amare, la voglia di fare

Tutti- Tu sei un Dio fedele, Signore

4- Tu hai fatto un patto di alleanza con il tuo popolo

Tutti- Tu sei un Dio fedele, Signore

5- Molte volte, attraverso i profeti, hai annunziato la venuta del Salvatore

Tutti- Tu sei un Dio fedele, Signore

6- Fedele alle promesse hai inviato Gesù, il dono più grande del tuo amore

Tutti- Tu sei un Dio fedele, Signore

Cat- Ascoltiamo ora cosa è avvenuto al momento dell'Annunciazione

Dal Vangelo secondo Luca

Tutti- Gloria a te, o Signore

Leggere Lc 1,26-38

Parola del Signore

Tutti- Lode a te, o Cristo

Cat- Maria ha risposto di sì al Signore e Gesù, il Figlio di Dio, il Salvatore promesso da secoli, è nato per noi. Anche noi , come Maria, ci mettiamo in ginocchio e riconosciamo che qui c'è Dio : abbiamo letto la sua Parola, siamo riuniti nel suo nome, insieme lo ringraziamo

1- Come Maria anche noi , Signore, ti diciamo grazie perchè

Tutti- Grandi cose hai fatto per noi

2- Hai mantenuto la promessa e ci hai dato Maria

Tutti- Grandi cose hai fatto per noi

3- In Gesù ci hai dato un Salvatore

Tutti- Grandi cose hai fatto per noi

Cat- Come Maria, anche noi vogliamo dirti il nostro sì, per questo

4- Ti doniamo la nostra preghiera

Tutti- Ti diciamo sì, Signore

5- Doniamo piccoli servizi a chi ce li chiede

Tutti- Ti diciamo sì, Signore

6- Ci priviamo di qualche cosa per donarlo ad altri

Tutti- Ti diciamo sì, Signore

Cat- Per concludere , cantiamo l'Ave Maria

Cat (facendo il segno della croce)

Dio, Padre misericordioso, che ha inviato il suo Figlio e donato il suo Spirito per guidarci alla verità tutta intera, ci faccia discepoli e testimoni del Vangelo.

Amen

INCONTRO 10

LA PROMESSA DI DIO: NATALE, FESTA DELLA GIOIA

Obiettivo: *Comprendere che l'alleanza di Dio parte da lontano, e che Maria, con il suo sì, ha contribuito a realizzare il progetto di Dio.*

Pregheira iniziale pag. 40 cominciando da: Per il Figlio...

Raccontare una storia, si può dire che è un film che si è visto una volta.

In un'isola del Pacifico, un vulcano che da parecchio tempo emanava un pennacchio di fumo. improvvisamente, una notte riprende la sua attività e una colata di lava scende rapidamente accompagnata da lapilli e fuoco verso un gruppo di case isolate a metà pendio. Teresa, una bimba di 6 anni, dormiva placidamente nella sua casupola di bambù quando fu svegliata da un tremendo boato. Disperatamente chiamò la mamma, ma nessuno rispose. Corse fuori, ci si vedeva come di giorno perché la lava aveva incendiato un bosco. Cominciò a correre verso il mare piangendo. Per sua fortuna fu raggiunta da un giovane, Robert, che viveva più a monte e che cercava di salvarsi. Egli prese la bambina sulle spalle e, fra mille peripezie, la portò fino al porto dove c'erano le navi di salvataggio venute per accogliere i profughi. La bambina non si dava pace e continuava a invocare la sua mamma. Anche a quelli che le dicevano che forse era morta, lei rispondeva che non poteva essere vero. Robert le fece girare tutta la nave, ma della mamma nessuna traccia. Allo sbarco, furono alloggiati in un campo profughi e, anche qui, aiutati da una gentile crocerossina, continuarono le ricerche, ma senza frutto. Passarono i giorni e già si pensava di mandare alla capitale i bambini dei quali non si trovavano i genitori. Lì potevano essere alloggiati meglio e avviati all'adozione. Teresa divenne ancora più triste, perché si allontanava la probabilità di trovare la sua mamma che ormai tutti credevano morta...

Chiese a Robert di fare un ultimo tentativo, perché sapeva che, il giorno precedente, era arrivata una nave carica degli ultimi feriti raccolti: potevano loro due fare un giretto nelle corsie dell'ospedale per dare un'occhiata? Robert acconsentì, prese la bambina per mano e, lentamente, le fece percorrere tutto l'ospedale, ma della mamma nessuna traccia. Mentre, sconsolati, attraversavano il parco adiacente, sentirono delle voci sommesse al di là di una siepe. La bambina, agitatissima, tirò Robert per la manica dicendo: "È lei, è lei, la riconosco. Sollevami che possa vedere." Robert prese la bambina e la sollevò sulla testa perché la siepe era alta. La bambina si sporse e... fu così che cadde sulle ginocchia della sua mamma che era seduta dall'altra parte della siepe.

RIFLESSIONE

Teresa ha atteso tanto con la fiducia e la speranza di incontrare nuovamente la mamma e la sua attesa è stata premiata.

In quel momento che cosa avrà provato?

Un popolo aspettava da tanto tempo un Salvatore: Dio lo aveva loro promesso fin dall'antichità. Abramo morì senza vedere realizzata la promessa, Mosè non entrò con i fratelli nella terra promessa, a Davide fu promesso un discendente che avrebbe regnato in eterno: essi vissero nella speranza che le promesse di Dio si realizzassero. In Israele era viva l'attesa del Salvatore. Ogni donna sperava di essere lei la madre designata ...

Una notte... (leggere a pag. 44)

INCONTRO 10/A

LA PROMESSA DI DIO: NATALE, FESTA DELLA GIOIA

Obiettivo: *Comprendere che l'alleanza di Dio parte da lontano, e che Maria, con il suo sì, ha contribuito a realizzare il progetto di Dio.*

RIFLESSIONE

Come saranno stati i pastori? Cosa avranno provato? (stupore, gioia...)

Sul quaderno:

DIO SI FA UOMO PER SALVARE L'UOMO: LA CREAZIONE VIENE RINNOVATA
Per ricordare il significato di salvatore, ricordare il gioco di Flash della classe terza.

Quello che l'uomo aveva rovinato (la vita, la felicità), viene ristabilito, "riparato" da Dio attraverso il dono di Gesù: così la felicità ridiventa possibile.

Sul quaderno:

IL NATALE E' LA FESTA DELLA GIOIA

Leggere pag. 52 ... quale annunzio...

Impegno: Seguire le indicazioni del libretto d'Avvento e realizzare il presepe con i genitori.

INCONTRO 11

DIO VUOLE IL BENE DELL'UOMO: IL QUARTO COMANDAMENTO

Obiettivo: *Comprendere il significato del comandamento "Onora il padre e la madre" e come si realizza nella nostra vita.*

ONORA IL PADRE E LA MADRE

RIPASSO:

Cosa significa "Amare Dio"?

Vuol dire scegliere Dio (esempi di esperienza quotidiana).

Spiegare il significato di ONORARE = tenere in considerazione, avere fiducia

Perché ubbidire?

Oggi è nato Davide

Davide ha ricevuto da Dio il dono della ...(vita)

Può **da solo** conservare questo dono? Dio sa che da solo non riuscirebbe a cavarsela, potrebbe anche morire, perciò gli ha fatto un altro dono... (i genitori) che sono "gli aiutanti" di Dio.

Dio allora ha donato a Davide i genitori, perché lui sia ...(curato, nutrito, allevato, educato, **amato**).

Amare Davide significa volere il suo bene, dargli gratuitamente ciò di cui ha bisogno.

I genitori, dunque, gli insegneranno i pericoli e gli diranno di starne lontano; se Davide non ubbidirà, farà prima di tutto male a ...(se stesso).

Poi, quando Davide sarà più grande, gli insegneranno ad andare d'accordo con gli amici. Se Davide non ubbidirà, far, prima di tutto, male a ...(se stesso, perché nessuno lo vorrà più in compagnia).

Gli insegneranno anche a stare attento a scuola ...a rispettare la roba degli altri... Se non ubbidirà...

Gli insegneranno a lodare Dio ...

Perché allora Dio ci ordina di ONORARE i genitori? Per il nostro bene perché il papà e la mamma, se veramente amano, ti fanno vedere, ti fanno scoprire giorno per giorno la strada giusta.

Chi obbedisce ai genitori (aiutanti di DIO) obbedisce a Dio.

Sul quaderno:

SE VOGLIO ESSERE FELICE E CAMMINARE SULLA STRADA GIUSTA, DEVO OBBEDIRE E ONORARE I GENITORI.

Leggere: pag. 81

Guardando l'immagine, accennare al rispetto per l'anziano.

E i maestri, i catechisti, quanti si occupano della tua educazione? Essi sono collaboratori dei genitori per dare una educazione completa a te, quindi sono anch'essi collaboratori di Dio; anche a loro si estende il comando del Signore.

Sul Libretto "Le regole per vivere bene", al 4° Comandamento scriviamo ciò che è bene fare per rispettarlo (Chi ama il Signore, rispetta i genitori).

Impegno: Rispondere con gentilezza al papà e alla mamma e rispondere sì alle loro richieste.

Studiare a memoria il quarto comandamento.

Leggere: pag. 90

INCONTRO 12

DIO VUOLE IL BENE DELL'UOMO: IL QUINTO COMANDAMENTO

Obiettivo: *Comprendere il significato del quinto comandamento e nello specifico, cosa significa rispettare la vita ed essere portatori di pace.*

NON UCCIDERE

Davide è diventato grande: oggi compie 8 anni. La mamma gli ha confezionato una bella tuta, rossa. A Davide però questo regalo non è piaciuto, perciò lo ha tagliato. È stato corretto il comportamento di Davide? ... Perché? ...(la mamma aveva faticato tanto, aveva impiegato tempo e denaro, aveva fatto per fargli un piacere e Davide rovina il lavoro della mamma. È come se uno di voi scrivesse un testo ed impiegasse tanto tempo per comporlo e ricopiarlo, poi venisse strappato prima della correzione).

Anche Dio a Davide e a ciascuno di noi ha fatto un dono enorme all'inizio della nostra storia... (la vita) Far riflettere su quando ha inizio la vita (quando siamo solo un piccolo "seme"...) quando termina (non è l'uomo che può decidere questo...)

Ricordare e sottolineare che è importante anche la vita del disabile, dell'ammalato, dell'anziano ...

Con le scenette, possiamo capire che ci sono altri modi di uccidere.

DRAMMATIZZAZIONE

1) NON HO TEMPO

Due bambini sono indaffarati a giocare, un vecchietto chiede aiuto. "Non ho tempo" rispondono e riprendono il gioco.

Il vecchio si accosta di nuovo e, con un fil di voce, dice che ha freddo. "Non ho tempo"... I bambini riprendono il gioco, mentre il vecchietto, in disparte, si siede a terra; sta male, muore.

RIFLESSIONE:

chi ha ucciso il vecchietto? ... I bambini non hanno sparato, non hanno commesso azioni che lo facessero morire. Chi allora? L'indifferenza.

2) Un bambino poco bravo nel gioco, viene offeso durante la partita. Il bambino scende dal gioco, si siede in disparte, diventa triste, chiuso in sé, mentre gli altri continuano a giocare.

RIFLESSIONE:

chi ha ucciso il bambino? L'offesa degli altri.

Che cosa significa allora "Non uccidere"?

Che cosa voleva insegnarci Dio con questo comandamento?

Sul quaderno:

DIO CI CHIEDE DI VIVERE IN PACE CON TUTTI, ANCHE GLI ANTIPATICI, SOCCORRENDO CHI HA BISOGNO

SUL LIBRETTO DEI COMANDAMENTI, AL QUINTO, SCRIVIAMO: VOGLIO ESSERE PORTATORE DI PACE.

Proviamo a vedere come si fa ad essere portatore di pace.

DRAMMATIZZAZIONE

- a) Un bambino offende un altro... Per essere uomo di pace...
- b) Due litigano ed una terza persona assiste al litigio... Per essere uomo di pace...
- c) Il vecchio al piano di sopra urla sempre di smetterla di giocare in cortile perché disturbiamo...
Per essere uomo di pace...

Impegno: sarò portatore di pace in casa e fra i compagni.

Preghiera: (con i genitori ripeto) AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO

A memoria il quinto comandamento!

INCONTRO 13

DIO VUOLE IL BENE DELL'UOMO: IL SESTO E NONO COMANDAMENTO

Obiettivo: *Riconoscere che la vita ed il nostro corpo sono doni di Dio e, come tali, vanno rispettati.*

NON COMMITTERE ATTI IMPURI NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI

Abbiamo visto la volta scorsa che **Dio**, all'inizio della nostra storia, ha fatto ad ognuno di noi un **DONO** grande da **RISPETTARE SEMPRE** anche quando è piccolo piccolo nella pancia della mamma.

Vi ricordate che cos'è questo dono? (la **vita**) (fare l'analisi grammaticale del nome vita: è un nome astratto).

Noi vediamo la vita?

La tocchiamo?

Dov'è nascosta allora?... Nel **corpo** degli esseri viventi: animali, piante, uomo.

Sul quaderno:

LA VITA E IL CORPO SONO DONI DI DIO. GRAZIE, SIGNORE !

Proviamo a vedere adesso che cosa ha messo Dio nel nostro corpo

La TESTA	per	<i>PENSARE</i>
Gli OCCHI	per	<i>VEDERE</i>
Gli ORECCHI	per	<i>SENTIRE</i>
Lo SCHELETRO	per	<i>SORREGGERE</i>
Le MANI	per	<i>LAVORARE</i>
Le GAMBE	per	<i>CAMMINARE</i>

C'è qualcosa nel nostro corpo che **non serve**, qualcosa che **non è buono**?

Perché il signore ha articolato così il nostro corpo, perché ci ha dato tutte queste parti?

Per il nostro bene e per quello degli altri (vedi preghiera pag. 84 "Insegnaci, Signore...")

Sul quaderno:

OGNI PARTE DEL NOSTRO CORPO È BUONA E SERVE. GRAZIE, SIGNORE!

Se noi proviamo a confrontare il corpo di un uomo con quello di una donna ci accorgiamo che si **assomigliano** perché ... ma sono anche **diversi: i papà hanno organi che servono a trasmettere la vita; le mamme hanno organi che permettono ai bambini di nascere.**

Sono utili queste parti del corpo?

Potremmo farne senza?

Sono dunque per il nostro bene o per il nostro male?

Sul quaderno:

ANCHE LE PARTI CHE GENERANO LA VITA SONO UN GRANDE DONO. GRAZIE, SIGNORE!

Ma perché il Signore ha fatto i maschi diversi dalle femmine?

La mamma ha più gusto, il papà ha più forza.

Insieme possono arredare bene una stanza.

La mamma è più comprensiva, il papà è più deciso: Insieme possono educare un figlio.
(Per fare capire che il papà e la mamma, cioè l'uomo e la donna sono COMPLEMENTARI, realizzare dei quadrati divisi a metà, ognuno do colore diverso; fare vedere che le due parti, unendosi, ridanno origine al quadrato).

Sul quaderno:

**DIO CI HA FATTI DIVERSI PER METTERE I NOSTRI DONI
A SERVIZIO DELL'ALTRO, PER COMPLETARCI.
GRAZIE, SIGNORE!**

INCONTRO 13/A

DIO VUOLE IL BENE DELL'UOMO: IL SESTO E NONO COMANDAMENTO

Obiettivo: *Riconoscere che la vita ed il nostro corpo sono doni di Dio e, come tali, vanno rispettati.*

Non solo Dio ci ha dato tutti gli organi di cui abbiamo bisogno, non solo ci ha fatti diversi perché ci completassimo vivendo insieme l'uno al servizio dell'altro, ma nel giorno del Battesimo addirittura è venuto ad abitare dentro noi, **ci ha dato la sua stessa vita, la sua capacità di amare**. Insomma, ha fatto del nostro corpo **la casa** (il tempio) **dello Spirito Santo** (cioè della Grazia, della vita di Dio). Il nostro corpo è diventato luogo sacro, luogo che appartiene a Dio.

Sul quaderno:

**IL NOSTRO CORPO È DIVENTATO CASA, TEMPIO DI DIO, DELLO SPIRITO SANTO:
GRAZIE, SIGNORE!**

Dunque, tutte le parti del nostro corpo vanno pulite, rispettate, curate.

Sul quaderno:

**SIGNORE, VOGLIO ESSERE RICONOSCENTE DEL DONO DEL CORPO
RISPETTANDOLO, MANTENENDOLO PULITO E CURATO.**

Ci sono però ragazzi e ragazze che parlano delle parti sessuali del corpo **in modo poco serio, ridicolizzandole**, come se fossero parti di cui vergognarsi. Sono ragazzi volgari e ignoranti (infatti ignorano = non sanno che le parti genitali sono uguali alle altre). Nessuno si sognerebbe mai di ridacchiare parlando di un occhio. Perché allora si deve ridere, parlare in modo poco pulito e volgare del sesso? Pensate, Dio ce lo ha donato per trasmettere la VITA!

Sul quaderno:

**SIGNORE, TI CHIEDO SCUSA PER QUEI RAGAZZI E RAGAZZE VOLGARI CHE
PARLANO MALE DEL DONO DEL SESSO.**

Ci sono anche adulti che fanno discorsi volgari, che pubblicano immagini pornografiche e usano il proprio come un oggetto ed umiliano così il valore completo dell'uomo.

La pubblicità, poi, sfrutta queste immagini solo per fare più soldi. Girano giornalini che disprezzano, umiliano la sessualità dell'uomo. Noi però sappiamo che, come tutte le cose fatte da Dio, tutte le parti dell'uomo sono buone e meritano rispetto. Anzi è necessario un senso del pudore che ci porti a non ostentare il nostro corpo, ma a mostrare rispetto verso di esso e verso quello degli altri.

A volte però nel nostro cuore nascono pensieri, fantasie, desideri poco limpidi, perché è dal cuore che nasce il bene, ma anche il male .

Dal nostro cuore può nascere la voglia di sopraffare: la mia mano che è una parte buona creata per lavorare, può essere usata in modo scorretto per schiaffeggiare.

Così può nascere la voglia di guardare giornalini ... Il mio occhio che è buono, può essere usato male. Gesù però ci insegna: " Beati i puri di cuore".

Sul quaderno:

**SIGNORE, AIUTAMI AD ESSERE PURO DI CUORE, INSEGNAMI AD AVERE
RISPETTO DEL MIO CORPO E DI QUELLO DEGLI ALTRI.**

Sapere come è fatto il nostro corpo e quello degli altri, come nasce la vita, è una cosa buona e giusta. Bisogna però parlarne con chi dice la verità, con i genitori ... Loro sanno queste cose e non si meravigliano delle nostre curiosità.

A memoria: pag. 90 (i comandamenti) pag. 91 (qual è...)

Impegno: rileggi insieme ai tuoi genitori le frasi che hai scritto (o incollato) oggi sul tuo quaderno.

INCONTRO 14

DIO VUOLE IL BENE DELL'UOMO: IL SETTIMO E IL DECIMO COMANDAMENTO

Obiettivo: *Comprendere che non è il possesso di tante cose che ci rende felici, perciò dobbiamo saper apprezzare ciò che ci è dato, ed essere grati per questo senza cercare di avere quello che non ci appartiene. Capire che chi riceve più doni, deve saperli condividere con chi è meno fortunato.*

NON RUBARE NON DESIDERARE LA ROBA D'ALTRI

ATTIVITÀ: DOV'È IL TUO TESORO

Dividere i bambini in gruppetti di tre o quattro e consegnare a ciascun gruppo una lettera in busta chiusa, contenente un problema.

- 1) **PROBLEMA:**
Davide sta divertendosi al parco giochi. Ad un tratto, sotto ad una panchina, trova un portafoglio con dei documenti e dei soldi...

CONTINUE LA STORIA

Alla fine dell'attività, confrontare le storie dei vari gruppi. Avete detto ... infatti i soldi potevano servire a Davide per ... ma non gli erano necessari, perché Davide ha già tutto quello che gli serve ...

- 2) Preparare un'altra lettera da consegnare ai gruppi come prima.

C'entra con il comandamento: NON RUBARE?

Davide butta con forza la bicicletta contro il muro della scuola e lo scrosta.	SI'	NO
Il fruttivendolo ha comprato le mele a € 0,50 al Kg e le vende a € 10.	SI'	NO
Sono a scuola, non ascolto e disturbo.	SI'	NO
Un'azienda produce figurine e per guadagnare, in ogni bustina ne mette solo 9 anziché 10, facendo pagare lo stesso prezzo.	SI'	NO
Un rappresentante di una ditta di computer mi ha detto che se frequento il suo corso per un mese, avrò un ottimo avvenire.	SI'	NO
Gioco a calcio e mentre l'arbitro non vede, imbroglio e colpisco un amico.	SI'	NO

Si confrontano le risposte spiegando i singoli casi e verificando che, in ciascuno di essi, si ruba qualche cosa. **Quindi si compie il male.**

Tutte le cose sono buone, sono un dono di Dio, ma se diventiamo esageratamente desiderosi di possederle, magari per sentirci più grandi, non stiamo più bene.

Sul quaderno:

LE COSE POSSONO TOGLIERCI LA FELICITÀ, LA SERENITÀ SE ESAGERIAMO O SE SIAMO INVIDIOSI. GESÙ ALLORA AVEVA RAGIONE QUANDO DICEVA “ACCUMULATE I VOSTRI TESORI IN CIELO”.

Avere molte cose è un male? I soldi e le cose sono da buttare?

RACCONTARE LA STORIA DI MARCELLO CANDIA

INCONTRO 14/A

DIO VUOLE IL BENE DELL'UOMO: IL SETTIMO E IL DECIMO COMANDAMENTO

Obiettivo: *Comprendere che non è il possesso di tante cose che ci rende felici, perciò dobbiamo saper apprezzare ciò che ci è dato, ed essere grati per questo senza cercare di avere quello che non ci appartiene. Capire che chi riceve più doni, deve saperli condividere con chi è meno fortunato.*

Sul quaderno:

CHI HA DI PIÙ, DEVE RISPARMIARE PER DARE A CHI HA MENO.

A memoria il 7° e 10° comandamento

Impegno: cercherò di risparmiare qualcosa per donarlo a chi ha bisogno.

Preghiera con i genitori: Dal Salmo 67

DIO ABBIA PIETÀ DI NOI E CI BENEDICA,
SU DI NOI FACCIA SPLENDERE IL SUO VOLTO;
PERCHÉ SI CONOSCA SULLA TERRA LA TUA VIA,
LA TUA SALVEZZA TRA TUTTE LE GENTI.
TI LODINO I POPOLI, O DIO,
TI LODINO I POPOLI TUTTI.

ALLEGATO: VITA DI MARCELLO CANDIA

INCONTRO 15

DIO VUOLE IL BENE DELL'UOMO: L'OTTAVO COMANDAMENTO

Obiettivo: *Comprendere che la sincerità è un bene per l'individuo, perché lo fa vivere in un clima di fiducia.*

Oggi Davide vorrebbe andare al campo sportivo, ma la mamma glielo permette solo se ci sarà con lui qualche amico. Luca e Andrea però non sono del parere di andare, Davide perciò, per invogliarli, dice che al campo vengono distribuiti a tutti i bambini gelati e figurine gratis.

Gli amici, lusingati, vanno, ma dopo aver atteso invano, si rendono conto che Davide ha raccontato loro una bugia e...lo abbandonano.

Dopo qualche giorno, in classe, vicino al banco di Davide viene trovato un libro strappato. Davide afferma di non averlo neppure toccato, ma gli amici non credono alle sue parole, perché...

(Altro esempio: Davide racconta a casa che a scuola va tutto bene e che i voti sono buoni; la mamma si fida. Al ricevimento, lei scopre che le cose vanno diversamente e da quel giorno prende a controllare severamente il figlio, perché non si fida).

Sul quaderno:

RACCONTARE LE BUGIE, CI TOGLIE LA FIDUCIA DEGLI ALTRI

Fare conversare sulle spiacevoli conseguenze della mancata fiducia : isolamento, esclusione dal gruppo degli amici, la mamma controlla anche le cose più banali, la maestra ti interroga ogni giorno...

Sul quaderno:

Dire sempre la verità, fa godere della fiducia degli altri

Leggere le prime tre righe di pag.86

LA CALUNNIA

Roberto è andato a casa di Luca per trascorrere un pomeriggio di giochi. Ad un certo punto Luca rompe un vaso a cui la mamma tiene molto e che è nella sala dove lui sa che non deve andare a giocare. Il giorno dopo la mamma scopre il fatto e ne chiede conto al figlio, il quale, però, accusa l'amico.

La mamma di Luca parla di ciò che è accaduto con la mamma di Roberto. Egli viene castigato per la sua sbadataggine e, siccome lui nega, anche per la sua mancanza di sincerità. Roberto, che non ha commesso niente di male, deve soffrire tanto a causa di una calunnia. Come si sentirà Roberto?...

Sul quaderno:

CHI CALUNNIA, PROVOCA UNA GRAVE SOFFERENZA (PUÒ ADDIRITTURA ROVINARE L'ALTRO)

A memoria: tutti i comandamenti (...anche a salti, con i genitori)

Impegno: Dire sempre la verità, evitare a tutti i costi i pettegolezzi

ALLEGATO: SCHEDA 10 COMANDAMENTI PER ESAME DI COSCIENZA

INCONTRO 16

GESU' OPERA GRANDI COSE: I MIRACOLI

Obiettivo: *Comprendere che i miracoli sono segno dell'amore di Dio per la sua creatura, segno della liberazione dell'uomo e segno che Gesù è il Salvatore.*

Raccontare alcuni miracoli:

Mt. 9,23-27 (tempesta sedata)

Mt. 8,1-13 (guarigione lebbroso e servo del centurione)

Sottolineare il fatto che Gesù opera miracoli quando incontra la FEDE (Miracolo non è magia)

Si parte dall'interrogativo: **PERCHÈ GESU' COMPIE I MIRACOLI?** (*sul quaderno*)

GIOCO: dividere i bambini in due gruppi e tenere un bambino da solo.

1° gruppo: viene bendato

2° gruppo: deve mimare mestieri o gesti (es. vigile, saluto...)

Singolo: al momento opportuno toglie le bende

I bambini del 2° gruppo mimano di fronte a quelli che sono bendati e questi ultimi dovrebbero dire cosa sta succedendo.

Ovviamente questo non è possibile finché il bambino da solo non toglie le bende ai compagni.

Alla fine ci si riunisce per riflettere sull'accaduto.

CONCLUSIONE:

I bambini bendati erano gli Ebrei che vedevano in Gesù solo l'aspetto di un uomo, erano come ciechi.

Gesù (il singolo) vuole togliere la benda per mostrare loro chi è, lo fa con i miracoli.

Gesù, dunque, con i miracoli fa vedere agli Ebrei ed a noi che egli è Dio; ci apre gli occhi perché lo riconosciamo.

Sul quaderno:

GESÙ CON I MIRACOLI CI APRE GLI OCCHI: LUI È DIO.

Ricordare i miracoli del lebbroso, del cieco, del paralitico...

Sul quaderno:

GESÙ, CON I MIRACOLI, CI MOSTRA IL SUO AMORE PER L'UOMO.

Ti è mai capitato di tornare a casa da scuola amareggiato per qualche brutto voto o per qualche litigio? Ripensa: chi è stato a venirti incontro e a cercare di curare quella sofferenza? (la mamma)...

Come? (con le coccole...) Come ti sei sentito dopo? (Sollevato, il dispiacere era sparito...)

Oppure quando eri piccolo e cadevi, da chi andavi? Che cosa faceva la mamma? ...

Il bacio della mamma è la coccola che fa sparire il male? È l'affetto, il bene dei genitori che a volte cancella il male o almeno lo attenua.

Così fa Dio. Il suo bene che è molto più grande (x10, x10...) è capace di cancellare il male (cecità, paralisi...) **è più forte del male, persino della morte.**

Sul quaderno:

**CON I MIRACOLI, GESÙ DIMOSTRA CHE L'AMORE DI DIO
È PIÙ FORTE DEL MALE**

Ricordate il miracolo del paralitico? (Ricordare che Gesù , prima perdona i peccati; in un secondo momento, poiché incontra incredulità , come segno che può rimettere i peccati, lo guarisce.)

I miracoli sono una liberazione da un male fisico, ma ci vogliono dire qualcosa di più. Guarendo il paralitico, Gesù vuole dirci che lui può liberarci da un male ben più grande che sta dentro tutti gli uomini: il peccato, la morte. Fare ricordare la Confessione: Gesù ha “bruciato” i nostri peccati.

INCONTRO 16/A

GESU' OPERA GRANDI COSE: I MIRACOLI

Obiettivo: *Comprendere che i miracoli sono segno dell'amore di Dio per la sua creatura, segno della liberazione dell'uomo e segno che Gesù è il Salvatore.*

Sul quaderno:

I MIRACOLI SONO SEGNO DELLA LIBERAZIONE DELL'UOMO DAL MALE.

Secondo voi avvengono ancora oggi miracoli? (Sentire ciò che sanno... Lourdes...)

A volte Dio opera ancora dei miracoli, quando sono per il bene della persona.

Certamente Dio libera molti uomini dal male (Confessione)

Ogni giorno viene ad abitare negli uomini (Battesimo)

Ogni giorno ritorna vivo nell'Eucaristia.

Sul quaderno:

OGNI GIORNO, ANCHE OGGI, DIO OPERA MIRACOLI NEI SACRAMENTI (PER QUESTO DOBBIAMO RINGRAZIARLO)

Ripartire dalla domanda di partenza (perché Gesù fa miracoli?) e **leggere** le frasi scritte sul quaderno, poi a pag. 67 ed a pag. 61 e 68 (perché...)

Impegno: leggi sul Vangelo Lc. 5,12-14 e Lc. 18, 35-43

INCONTRO 17

GESU' OPERA GRANDI COSE: IL DONO DELLA SUA VITA

Obiettivo: *Comprendere che Gesù dona la sua vita perché ama le sue creature e chiede all'uomo di fare altrettanto.*

Riprendere la lezione precedente leggendo sul quaderno. Perché Gesù ha fatto i miracoli?

Per salvare l'uomo, per beneficiarlo, per sanarlo.

Gesù però non si è accontentato di usare la sua parola potente per guarire l'uomo, ha fatto ben di più.

Cerchiamo di scoprirlo con questo gioco:

1. Dividere i bambini in due gruppi, lasciandone fuori due (il mercenario ed il pastore): il 1° è il gruppo delle pecore, il 2° quello dei lupi;
2. Le pecore brucano tranquille l'erba, il mercenario sta per conto suo e non le guarda. Arrivano i lupi e, siccome lui scappa, prendono le pecore
3. Le pecore brucano tranquille, il pastore passa in mezzo a loro, le chiama per nome, le accarezza, fascia una che era ferita. Arrivano i lupi, il pastore li affronta ponendosi davanti alle pecore e lotta, finché i lupi scappano; alla fine è per terra ferito e pestato.

RIFLESSIONE:

c'è differenza tra il mercenario e il pastore? Quale?

Che cosa fa il pastore? (si preoccupa, le circonda di affetto, le chiama per nome e, infine, dà la sua vita per salvarle.

Chi rappresenta il pastore buono? Chi sono le pecore? Chi sono i lupi? (male, morte)

Sul quaderno:

GESÙ, PER DIFENDERCI DAI LUPI (DAL MALE, DALLA MORTE ETERNA) CI DONA LA SUA VITA

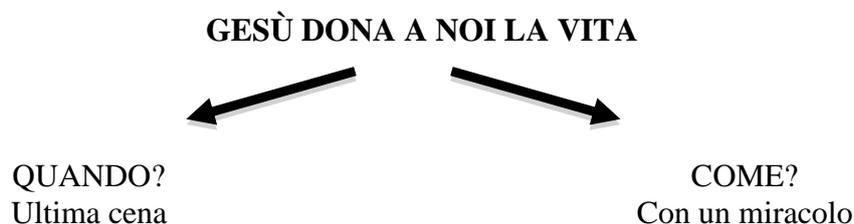
Leggere pag. 96

- Questo è accaduto veramente o ce l'ha solo detto? Dove è accaduto ? (Sulla croce)
- La sua vita donata per salvarci dai lupi, è rimasta sulla croce? Dove è andata a finire? Nel sepolcro?

Leggere pag.96 ultima riga (per poi riprenderla di nuovo)

Questa vita che Gesù ci ha donato per riprenderla di nuovo (vita di risorto, vita gloriosa, vita che non conosce più la morte) l'ha tenuta per sé? La possiede solo lui?

Sul quaderno:



INCONTRO 17/A

GESU' OPERA GRANDI COSE: IL DONO DELLA SUA VITA

Obiettivo: *Comprendere che Gesù dona la sua vita perché ama le sue creature e chiede all'uomo di fare altrettanto.*

Sa che è giunto il suo momento (la sua ora), sa che la sua vita sarà donata e ripresa (sapendo di aver amato i suoi fino alla fine...) E perché questo DONO, questa VITA ETERNA non rimanga solo a lui, opera un MIRACOLO).

Prende il PANE e lo trasforma nel suo corpo donato e risorto.

Prende il VINO e lo trasforma nel suo sangue sacrificato e risorto.

Nell'ultima cena Gesù concentra, nei segni del pane e del vino (INCOLLARE DISEGNO ULTIMA CENA N°1) la sua morte (il pane, carne, è separato dal vino, sangue) e la sua resurrezione (trasformazione del pane e del vino nella sua stessa persona), perché anche noi, dal suo sacrificio, possiamo risorgere a vita eterna. Possiamo essere trasformati in lui: "Io sono il pane di vita", "Chi mangia il mio corpo, vivrà in eterno".

(Papa Benedetto IV "Con Gesù la vita è una festa") Il pane è il nutrimento della vita. Come abbiamo bisogno di nutrirci nel corpo, così anche lo spirito, l'anima in noi, la volontà hanno bisogno di nutrirsi. Noi...non abbiamo solo un corpo, ma anche un'anima;...anche la nostra anima, perché possa maturare, ha bisogno di essere nutrita. E, quindi, se Gesù dice "Io sono il pane della vita" vuol dire che Gesù stesso è questo nutrimento della nostra anima, dell'uomo interiore...Gesù ci nutre così che diventiamo realmente persone mature e la nostra vita diventi buona.

Sul quaderno:

GESÙ MUORE PER AMORE

GESÙ RIPRENDE LA VITA PER DONARCELA

GESÙ, MORTO E RISORTO, VIVE NELL'EUCARISTIA PER DONARSI ANCORA A NOI.

ANCHE NOI, COME LUI, DONANDO LA NOSTRA VITA, POSSIAMO VIVERLA IN PIENEZZA.

Leggere: pag. 99 (L'Eucaristia...)

Preghiera: pag. 127 "Per noi..."

Impegno: leggere dal Vangelo di Luca 22,14-20

ALLEGATO: SCHEDA ULTIMA CENA

INCONTRO 18

GESÙ VUOLE IL BENE DELL'UOMO: LA CROCE, IL VENERDÌ SANTO

Obiettivo: *Comprendere che Gesù vuole donare all'uomo la vita eterna, ma per fare questo deve accettare di salire sulla croce.*

Sottoporre ai ragazzi la seguente frase:

“Gesù passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere delle tenebre”

Dopo la conversazione si chiariscono i termini:

BENEFICARE = fare bene

RISANARE = ridare salute, perciò ridare vita

PASSARE = essere presente

TUTTI COLORO = gli uomini

IL POTERE DELLE TENEBRE = il male, la morte

Perciò: Gesù ridona salute, felicità, vita fa il bene degli uomini

VERIFICA A GRUPPI (ma è proprio vero che Gesù ha fatto questo?)

Far leggere ad ogni gruppo uno dei seguenti episodi :

Lc. 18, 35-43 (Pag. 66)

Lc. 7, 11-15 (Pag. 63)

Lc. 19, 1-10

Lc. 2, 1-12

I gruppi concluderanno: “Gesù ha risanato...ha ridato pace e felicità a Zaccheo”

Sul quaderno:

LA VITA DI GESÙ FA DONO CONTINUO DI FELICITÀ AGLI ALTRI

Gesù ha risanato solo gli uomini del suo tempo? Gesù sa che a Dio premono tutti gli uomini, perché sono tutti sue creature, perciò sa di essere stato mandato dal Padre per tutti gli uomini.

Sul quaderno:

GESÙ VUOLE FARE IL BENE AD OGNI UOMO DI OGNI TEMPO

Avete mai visto un bimbo di pochi giorni? Cosa fa quando si sveglia? Piange perché...ha fame. La mamma ha un tesoro che può salvarlo dalla fame: il latte. Gli dona questo tesoro perché possa continuare a vivere. Se ha freddo, la mamma ha un altro tesoro...

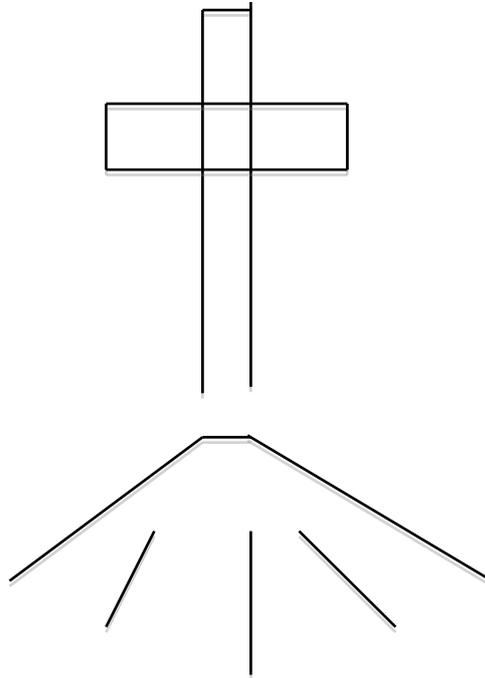
Per il bambino, il latte, gli indumenti, l'affetto...sono tesori perché gli permettono di vivere bene. La mamma, anche se costa fatica, glieli dà, non tiene niente per sé. Così ha fatto Gesù. Qual è il tesoro che possiede? LA VITA ETERNA. Per questa volontà di donare, di amare ogni uomo, va a Gerusalemme pur sapendo che là c'è la croce (Mt 20,17-28).

Là, vuole donare il suo tesoro: **la vita.**

Questo non è facile: **leggere su catechismo pag. 103 (1° colonna Lc. 22,39-46)**

Sul quaderno:

**LA CROCE DI GESÙ È PER NOI LA STRADA CHE PORTA ALLA VITA, PERCHÉ
SULLA CROCE GESÙ SCONFIGGE LA MORTE.**



(Sotto la frase, disegnare una croce che verrà poi arricchita di particolari nell'incontro successivo).

INCONTRO 18/A

GESÙ VUOLE IL BENE DELL'UOMO: LA CROCE, IL VENERDÌ SANTO

Obiettivo: *Comprendere che Gesù vuole donare all'uomo la vita eterna, ma per fare questo deve accettare di salire sulla croce.*

“Morte e vita si incontrano in un duello prodigioso. Il Dio della vita trionfa...” (Sequenza di Pasqua).

Raccontare episodi di cronaca in cui si parla di persone salvate (es. i profughi arrivati a Lampedusa e naufragati, poi salvati...)

COLUI CHE È SALVATO DA UN PERICOLO SI SENTE L'ANIMO PIENO DI GIOIA PER AVERE ANCORA LA VITA, MA ANCHE DI GRATITUDINE PER IL SUO SALVATORE.

Così noi, per questo immenso tesoro che ci è stato donato sulla croce, dovremmo provare gioia e desiderio di ringraziare, di inginocchiarci ogni giorno davanti alla croce e adorarla.

Per questo il Venerdì Santo, dopo la celebrazione della Via Crucis, in silenzio, pieni di gratitudine, ci si inginocchia davanti alla croce per adorarla, mentre il sacerdote dice: “Ecco il legno della nostra salvezza”.

Per questo, ora, anche noi ci inginocchiamo davanti alla croce e la adoriamo.

Piccola celebrazione a pag. 107 del catechismo

Impegno: leggere pag. 105 del catechismo

PREVEDERE UN ALTRO INCONTRO, EVENTUALMENTE DI SABATO POMERIGGIO (O ALTRO MOMENTO CONCORDATO FRA I GRUPPI) PER FARE LA VIA CRUCIS.

INCONTRO 19

LA PASQUA: SALVEZZA DELL'UOMO

Obiettivo: *Comprendere che la resurrezione passa attraverso la croce.*

L'ultima volta abbiamo concluso inginocchiandoci davanti alla croce: Perché Che cosa è avvenuto sulla croce? (un duello tra morte e vita. Gesù, carico dei nostri peccati, ha inchiodato sulla croce la morte, il male per far trionfare la vita. Per questo lo adoriamo sulla croce, perché è lì che combatte e vince a nome di tutti noi).

Sotto alla croce già disegnata sul quaderno, scriviamo:

GRAZIE, GESÙ

Ma se Gesù è morto sulla croce come possiamo dire che trionfa? La morte lo ha distrutto, lo ha vinto. Leggiamo GV. 20,1-9

Giovanni dunque ci assicura che la storia non è finita sulla croce, ma con la risurrezione...Anche gli altri discepoli, apostoli, riportano questa testimonianza (Atti 1,3-5)

Il nostro disegno dunque è incompleto. **(Continuiamo aggiungendo dei raggi luminosi che partono dalla croce).**

Dunque, dopo la croce, ecco la resurrezione. È qui che Gesù sconfigge la morte.

Gli uomini avevano pensato di averlo finito (Atti 2,22-24), invece ecco la grande vittoria: nasce una vita nuova; Gesù è il seme da cui nasce una vita che non muore più.

Per chi è salito sulla croce? (gli uomini).

Per chi ha portato questa vita nuova? (gli uomini).

Anche per me dunque. Altrimenti se lui non fosse risorto, se non fosse il seme da cui nasce una vita eterna, che cosa mi servirebbe essere cristiano, di Cristo?

Allora il nostro disegno è ancora incompleto, manco io. C'è Gesù sulla croce, c'è la risurrezione, seme di vita nuova, ma io dove sto?

(Scrivere sul disegno, lungo le strade ai piedi della croce, il nostro nome)

Io dove sono? Sulla strada. Verso quale meta? La Pasqua, la risurrezione (anche Gesù è andato a Gerusalemme per vincere la morte, per la risurrezione). Ma prima della risurrezione che cosa incontro anch'io? La croce (anche Gesù l'ha incontrata).

Se voglio la risurrezione, la Pasqua, la strada c'è; l'ha percorsa prima di me Gesù: è la strada verso la croce.

Leggere sul catechismo a pag. 102 (Chi vuol essere...)

Racconto

Gianni abita al terzo piano di un palazzo. Ora è in cortile, ha sete, è stanco, vuole tornare a casa.

Qual è la strada? Passare dal 1° e dal 2° piano, altrimenti Gianni non arriva al 3° piano.

Io, se voglio la resurrezione, devo passare attraverso la croce: posso anche decidere di rifiutarla, ma così rifiuterò anche la Pasqua.

Che cosa significa prendere la croce?

La croce è nei sacrifici di tutti i giorni: la fatica di studiare, di ubbidire, di essere giusti e leali nel gioco... La croce è nella sofferenza: una malattia, un dispiacere, un'offesa subita che mi fa soffrire, è un'ingiustizia che qualcuno mi ha fatto...

INCONTRO 19/A

LA PASQUA: SALVEZZA DELL'UOMO

Obiettivo: *Comprendere che la resurrezione passa attraverso la croce.*

Prendere la croce è dunque vivere quella fatica senza arrabbiarsi, senza imprecare, ma con serenità, offrendole al Signore e chiedendo di aiutarci a portarla come Lui è stato aiutato dal Cireneo.

Ma significa soprattutto avere la fiducia, la certezza che la croce finisce nella risurrezione, è la porta che si apre sulla vita eterna. Così anche le croci risultano più leggere, perché sappiamo che ci portano alla LIBERAZIONE.

Anche nella storia del popolo ebreo, prima ancora che venisse Gesù, c'è stata un'esperienza di liberazione.

RACCONTARE IN MODO VIVACE LA LIBERAZIONE DALL'EGITTO (ESODO)

Erano schiavi...significa oggetti nelle mani del padrone che può anche ucciderli... Gli Egiziani li torturavano...Dio vede la loro tribolazione e propone loro di liberarli...Come? Non con un colpo di bacchetta magica. Dio assicurava la liberazione, ma occorreva camminare, scappare con gli Egiziani che li rincorrevano armati, attraversare il mare... Dio non li lascia: cammina con loro: la nube, divisione delle acque...Dopo averli sostenuti nella tribolazione...ecco la liberazione.

Entrano nelle acque come schiavi ed escono che sono liberi.

Per questo cantano "Mia forza e mio canto è il Signore, egli mi ha salvato lo voglio lodare"... Ora sono liberi, ma prima hanno dovuto faticare, fidarsi anche quando non capivano come avrebbero fatto.

I Cristiani sono stati liberati ben più che dagli Egiziani. Per questo nella veglia di Pasqua non solo ricordiamo la liberazione dall'Egitto, ma **celebriamo** (è vera, presente) **la liberazione dalla morte e rendiamo gloria al Cristo, seme per noi di vita eterna.**

Due sono i segni fondamentali di questa veglia:

BUIO = MALE

LUCE = VITA

FUOCO, CERO PASQUALE = GESU' LUCE DEL MONDO CHE HA VINTO LE TENEBRE

ACQUA BATTESIMALE = GESU', SEME DI VITA ETERNA, CON L'ACQUA BATTESIMALE, ENTRA NELL'UOMO E LO RENDE CAPACE DI RISURREZIONE

Un tempo, il Battesimo celebrato la notte di Pasqua, avveniva per immersione: come il popolo ebreo era entrato nel mar Rosso schiavo e ne era uscito libero, così l'uomo che entrava peccatore nell'acqua del Battesimo, schiavo della morte, del male, ne usciva ripieno di vita eterna.

Per questo la Chiesa, quella notte, canta piena di gioia: ALLELUIA (Iodate Dio)

Impegno: partecipo alle celebrazioni della SETTIMANA SANTA, faccio con particolare cura la confessione per prepararmi alla Pasqua, festa della mia liberazione.

Leggere pag. 117 (Qual è il dono...)

INCONTRO 20

LA PASQUA: LA RESURREZIONE FONTE DI GIOIA

Obiettivo: *Comprendere che Gesù risorto non muore più e vive sempre con noi.*

Richiamare la VIA CRUCIS e riassumere.

Sul quaderno:

GESÙ TRA LA SALVEZZA DELLA SUA VITA E LA SALVEZZA DEGLI UOMINI SCEGLIE LA SALVEZZA DEGLI UOMINI

Che cosa gli costa la salvezza degli uomini? (perdita della vita sulla croce)
Vi ricordate i momenti dolorosi della via della croce? (creare atmosfera di raccoglimento)

Gesù viene giudicato un malfattore...e aveva fatto del bene a tutti. Viene frustato...e tace.
Viene coronato di spine...e non aveva fatto male a nessuno.
Così se lo ricordavano gli apostoli il sabato e la domenica seguenti. Erano veramente tristi: nei loro occhi e nel loro cuore era presente la scena della crocifissione e della morte...Erano seri più di voi, preoccupati più di voi, forse piangevano pensando a ciò che era successo al loro maestro, a colui che aveva loro promesso il Regno. Avevano creduto e ora il maestro è morto, crocifisso. Che vergogna !!!

(Leggere Gv 20,19-23)

E improvvisamente, dentro la stanza dove erano chiusi, appare Gesù. Gli apostoli sono rimasti sorpresi. “Da dove vieni? Come mai? Tu eri morto!!” E Gesù si fa riconoscere. Gli apostoli incominciarono a provare un’agitazione, una gioia grandissima perché hanno capito e toccato con mano che Gesù ha sconfitto la morte, perciò può rimanere con noi.
È tanta la gioia che gli apostoli non possono tacere e gridano: “Alleluia” (= Lodate Dio)
Guardate la figura a pag. 111. Cosa fa questa gente? Gioisce, esulta, canta innalzando il cero.
Chi sono le persone? Noi...Chi rappresenta il cero? GESU’ RISORTO.

Anche oggi cantiamo e gridiamo, soprattutto a Pasqua: ALLELUIA!!!
Lodate Dio perché ha risuscitato Gesù
Lodate Dio perché Gesù ha vinto la morte (duello tra morte e vita)
Lodate Dio perché Gesù risorto non muore più e sta vicino (dentro) ad ogni uomo

Segue una piccola celebrazione

Impegno: cantare forte ALLELUIA alla Messa di Pasqua

Leggere pag. 116

ALLEGATO: SCHEDA CELEBRAZIONE DELLA RISURREZIONE

INCONTRO 21

CELEBRARE LA PASQUA CON GESÙ: L'EUCARISTIA

Obiettivo: *Riconoscere Gesù nell'Eucaristia, accoglierlo come pane di vita, viverlo come dono di se stessi agli altri.*

Leggere pag. 125 (Discepoli di Emmaus)

Sul quaderno:

SE AMO DIO E IL PROSSIMO ARRIVO ALLA FELICITÀ, A VIVERE CON GESÙ

Come è possibile vivere con Gesù se lui è vissuto 2000 anni fa? Come, dove lo posso trovare? È possibile?

**Consegnare una frase a pezzi
(Gesù morto e risorto vive nell'Eucaristia)**

Gesù dunque, anche oggi, grazie ad un miracolo vive in mezzo a noi come era vivo in mezzo agli apostoli .

Che cosa trovo di Gesù nell'Eucaristia? (Posso vedere, come gli apostoli, il colore dei suoi occhi, la forma del viso?...)

Alcune riflessioni con le quali vogliamo portare i bambini a riconoscere, nell'EUCARISTIA, Gesù sacrificato, donato.

- 1) Sara riceve ogni settimana una paghetta di € 10. Vorrebbe comprare un gelato, ma rinuncia per comprare un regalo per la mamma. Il profumo della mamma è un dono possibile grazie al suo sacrificio. **Lei dona il suo sacrificio.**
- 2) Oggi, anziché giocare, decido di studiare per prepararmi bene al compito di storia. Che fatica! Ma la verifica è fatta bene e merito un bel voto. **Questo compito è il frutto del mio sacrificio.**

Anche il corpo di Gesù donato a noi contiene il suo sacrificio, il sacrificio della croce (ogni dono richiede sacrificio).

Sul quaderno:

NELLA EUCARISTIA INCONTRO IL SACRIFICIO DI GESÙ, LA SUA CROCE

Ora vogliamo condurre i bambini a capire che nell'Eucaristia c'è Gesù risorto.

Nell'Eucaristia non c'è solo il sacrificio di Gesù.

Vi ricordate come finisce la parabola del buon pastore..." dona la vita per poi riprenderla di nuovo"(pag. 96)

Nell'Eucaristia troviamo il sacrificio di Gesù, ma anche la sua risurrezione.

Sul quaderno:

NELL'EUCARISTIA INCONTRO GESÙ RISORTO

INCONTRO 21/A

CELEBRARE LA PASQUA CON GESU': L'EUCARISTIA

Obiettivo: *Riconoscere Gesù nell'Eucaristia, accoglierlo come pane di vita, viverlo come dono di se stessi agli altri.*

La vita di Gesù, per mezzo di tutti i sacramenti (pensiamo al circuito che lascia passare la corrente) e, in particolare della Eucaristia, scende, passa dentro di me e mi fa vivere. Dipende però da me lasciare che questa vita passi in me, dipende dalla mia volontà che questa vita risorta e trapiantata dentro me possa vivere e crescere. A volte io la rifiuto, perciò prima di accostarmi all'Eucaristia occorre che io la riconosca e che tolga ogni peccato, occorre cioè essere in grazia di Dio (confessione). Per rispetto all'Eucaristia, la Chiesa ci chiede di essere digiuni da un'ora.

Noi siamo contemporanei all'ultima cena. Prendiamo una foto dei nostri genitori o dei nostri nonni, il giorno in cui si sono sposati. Noi non c'eravamo; ce lo raccontano, ma non possiamo partecipare alla festa, non possiamo sentire l'allegria...

Anche sotto la croce, davanti al sepolcro vuoto noi non ci siamo, però Gesù fa un miracolo: ci rende presentirà e ci collega con la vita che di là sgorga.

Quando perciò cantiamo "C'eri tu alla croce di Gesù?", possiamo rispondere "Sì", c'ero anch'io. È un miracolo che Gesù compie per noi nella Messa.

Fare incollare sul quaderno il disegno 2 dell'ultima cena; dopo aver ritagliato sul tratteggio, sovrapporlo al precedente. Far notare che al posto di Gesù si vede il sacerdote e viceversa. **CAMBIA LA PERSONA, MA RESTA LA SOSTANZA.**

Perciò:

Sul quaderno:

**NELL'EUCARISTIA RICONOSCO GESÙ VIVO E RISORTO CHE SI DONA A ME,
PERCHÉ ANCH'IO VIVA.**

Come? Parlare del trapianto d'organi o della trasfusione di sangue. Uno che stava per morire, grazie a questi doni, riprende vita. In noi, mediante la Eucaristia, viene trapiantata la vita di Gesù risorto e possiamo perciò avere la vita eterna. **Vivere in Comunione con Gesù significa dunque, vivere con il suo stesso cuore, con il suo stesso amore ... pazienza ... misericordia ... amore.**

Gesù morto e risorto può essere trapiantato in noi, perché avevamo già ricevuto il Battesimo, eravamo già figli di Dio.

Ricorda che, per fare la Comunione, occorre riconoscere nell'ostia la presenza di Gesù.

Studiare a memoria i Sacramenti a pag. 124

Leggere pag. 132-135 (quale mistero celebriamo?)

Impegno: pensando che sto avvicinandomi al giorno della prima Comunione, voglio togliere ogni ostacolo, perciò faccio ogni sera l'esame di coscienza, se è il caso, vado a confessarmi; domenica, alla Messa, al momento della consacrazione, guarderò il pane consacrato per adorare Gesù presente. Inoltre mi ricorderò di ringraziarlo per il dono che sta per farmi.

ALLEGATO: SCHEDA PAROLE CROCIATE

INCONTRO 22

EUCARISTIA: DONO RICEVUTO E DONO DA OFFRIRE

Obiettivo: *Comprendere che Gesù, attraverso il dono dell'Eucaristia, chiede a ciascun cristiano di farsi dono per gli altri.*

E' necessario fare capire **il significato della lavanda dei piedi**: servizio, disponibilità agli altri, dono di sé per il bene degli altri, umiltà...

Sul quaderno:

Gesù, con la lavanda dei piedi ha riassunto la sua vita: AMARE SERVENDO GLI ALTRI

Dopo la lavanda dei piedi che cosa ha fatto Gesù?

Ha cominciato a servire fino al punto massimo: ha donato la sua vita per sempre nell'Eucaristia. E che cosa ha detto? **Prendete**. Gesù ci serve fino al punto di lasciarci il suo corpo, il suo spirito, la sua vita risorta, perché anche noi possiamo vivere, risorgere. **E mangiate**. Gesù sa che amare e servire sono cose difficili, sa che da soli non siamo capaci, per questo si lascia prendere da noi, perché pieni di Lui, della sua vita, riusciamo a fare le opere che ha fatto Lui: AMARE SERVENDO.

(Papà e mamma, perché voi viviate, acquistano per voi il cibo e voi lo **prendete**; ma non basta prenderlo, occorre **mangiare** per vivere. Per un dono di amore dei miei genitori, io vivo. Così, per un dono di Gesù, io vivo).

Alla fine aggiunge: FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME

CHE COSA HA FATTO? Ha preso il pane, il suo corpo, l'ha spezzato e distribuito. Ha preso la sua vita e l'ha data a noi. Così anche noi dobbiamo prendere la nostra vita e usarla bene, condividendo con gli altri i nostri talenti, il nostro servizio.

Sul quaderno:

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME

FARE LA COMUNIONE ALLORA SIGNIFICA:

- Celebrarlo nella Messa
- Incontrarlo nella Comunione
- Viverlo nel servizio al prossimo

Leggere: pag.133 e concludere con quella preghiera

Impegno: svolgere in famiglia un servizio che viene richiesto dai genitori o da altri.

Leggere: pag. 134 (cosa sono i sacramenti?) e pag. 135

INCONTRO 23

I MEZZI PER ARRIVARE AL REGNO DI DIO: I SACRAMENTI

Obiettivo: *Comprendere che i SACRAMENTI, segni efficaci della grazia, sono i mezzi che il Signore ci dona per arrivare nel suo Regno.*

- 1) Dare l'idea di mezzo: ciò che serve per realizzare qualcosa
Dare alcuni oggetti per realizzare qualcosa, ma senza fornire gli strumenti necessari per realizzare quanto richiesto (es: stoffa per vestito bambola...)
I bambini chiederanno degli strumenti per potere lavorare ; fornire poi il necessario e lasciare completare.

RIFLESSIONE

- 2) Per realizzare un oggetto, occorrono dei mezzi, degli strumenti CHE SONO EFFICACI (fare esempi di mezzi efficaci: l'aereo per raggiungere luoghi lontani...)

Sul quaderno:

PER REALIZZARE QUALUNQUE PROGETTO, OCCORRONO DEI MEZZI

- 3) Anche per vivere nel Regno di Dio, per raggiungere il tesoro, che è la salvezza, occorrono dei mezzi.

Quali sono le caratteristiche di questo Regno?

- Nel Regno di Dio c'è la vita eterna
- Nel Regno di Dio ci si vuole bene, perciò si vive sereni

Che cos'è che mette dentro di noi la vita eterna, la capacità di amare togliendoci dall'egoismo?

Sono i SACRAMENTI

Sul quaderno:

I MEZZI PER REALIZZARE IL PROGETTO DEL REGNO DI DIO SONO I SACRAMENTI

- 4) Far comprendere che la vita eterna ci è data da Gesù e lo ha dimostrato nella Risurrezione . Il Sacramento, perciò, non è altro che la celebrazione della Risurrezione di Gesù donata a noi
Ricordare il circuito elettrico: chi è il generatore? Gesù
Dove ha dimostrato di possedere la vita eterna? Nella risurrezione , nella Pasqua

Sul quaderno:

**I SACRAMENTI RENDONO PRESENTE LA PASQUA, LA RISURREZIONE DI GESÙ
E CI DONANO LA VITA ETERNA, LA GRAZIA**

Gesù tiene per sé la sua risurrezione? **NO** La dona? **SI'** Quando? Nella PENTECOSTE

SACRAMENTO = MEZZO
RISURREZIONE = GENERATORE
NOI = FILI ATTRAVERSO CUI PASSA LA VITA DI CRISTO

INCONTRO 23/A

I MEZZI PER ARRIVARE AL REGNO DI DIO: I SACRAMENTI

Obiettivo: *Comprendere che i SACRAMENTI, segni efficaci della grazia, sono i mezzi che il Signore ci dona per arrivare nel suo Regno.*

5) Far capire che i sacramenti sono segni

Quando si celebra un sacramento (es. Battesimo) si vede la risurrezione, lo Spirito santo? No
Vediamo solo acqua, candela, veste bianca...

Ricordate che i segni nascondono una realtà? Es. il fiocco azzurro o rosa...rappresenta la nascita di un bambino.

Gli strumenti che avete usato per realizzare il progetto precedente **sono stati efficaci.**

Anche i sacramenti realizzano il nostro desiderio e la volontà di Dio: sono efficaci.

Vi ricordate qualche persona nella quale si è visto chiaramente l'effetto che hanno prodotto i sacramenti? (Madre Teresa, Marcello Candia...)

6) Occorre la fede

Quando vi ho proposto di realizzare un progetto e vi ho consegnato gli strumenti, avreste potuto portarlo a termine senza il vostro impegno, la vostra volontà?

Così è per i sacramenti. Se noi abbiamo il cuore duro, se non ci fidiamo di Gesù, i sacramenti perdono la loro efficacia. Gesù non ci obbliga ad accettare i suoi doni. È come un seme caduto in terreno arido.

(Ripassare Battesimo e Confessione)

Leggere pag. 124 (5° capoverso) e pag. 134 (Cosa sono i sacramenti)

Impegno: nella celebrazione dell'Eucaristia cercherò di vedere Gesù risorto che si dona a me.

PROGRAMMA DELL'ATTIVITA' CATECHISTICA
CLASSE QUARTA: PREPARAZIONE ALLA PRIMA COMUNIONE

Catechismo: "Venite con me" (copertina rossa)

<p>GESU' CHIAMA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Grazia • La chiamata (i pescatori del lago) • Risposta alla chiamata • La mia chiamata • Gesù chiama ad amare 	<p style="text-align: center;">OTTOBRE NOVEMBRE</p>
<p>GESU' VUOLE IL BENE DELL'UOMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non nominare il nome di Dio invano • Ricordati di santificare le feste 	<p style="text-align: center;">NOVEMBRE</p>
<p>LA PROMESSA DI DIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dio Padre manda il Figlio • La figura di Maria nel progetto di Dio • Natale: festa della gioia 	<p style="text-align: center;">NOVEMBRE DICEMBRE</p>
<p>GESU' VUOLE IL BENE DELL'UOMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Onora il padre e la madre • Non uccidere • Il sesto e nono comandamento • Il settimo e il decimo comandamento • L'ottavo comandamento 	<p style="text-align: center;">GENNAIO FEBBRAIO</p>
<p>GESU' OPERA GRANDI COSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I miracoli sono segno che Gesù è il Salvatore • Gesù dona la sua vita • Il significato della morte di Gesù in croce 	<p style="text-align: center;">FEBBRAIO</p>
<p>LA PASQUA E' TRASMessa AGLI UOMINI PER MEZZO DEI SACRAMENTI</p> <p>VIVERE LA COMUNIONE PER SEMPRE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Pasqua: salvezza dell'uomo • La Resurrezione, fonte di gioia per gli uomini • Seguire Gesù è celebrare la Pasqua con Lui • Accogliere Gesù come Pane di vita • Gioia che viene dall'Eucaristia • Lo Spirito Santo, anche nella Eucaristia, opera unione tra i Cristiani e con Dio • L'amore del Signore è per sempre 	<p style="text-align: center;">MARZO APRILE MAGGIO</p>

CELEBRAZIONE DELLA RESURREZIONE

(**Allegato incontro 20**)

CANTO - Il Signore è risorto cantate con noi egli ha vinto la morte, ALLELUIA (2 VOLTE)
ALLELUIA , ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA (2 volte)

Vangelo di Luca 24, 36-43

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: " Pace a voi!". Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: " Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: " Avete qui qualche cosa da mangiare?". Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

PROFESSIONE DI FEDE (si ripete ad ogni invocazione del catechista)

CREDO che Dio ha risuscitato Gesù

CREDO che Dio è più forte della morte

CREDO che Gesù, nel giorno del mio Battesimo, è entrato nella mia vita

CREDO che Gesù resta sempre con me

PREGHIERA DALL'ANNUNCIO DI PASQUA

Alleluia, alleluia, alleluia.

Esulti il popolo in festa,
esulti l'assemblea dei santi nel cielo,
un inno di gloria
saluti il trionfo del Signore risorto.

Questa è la vera Pasqua,
in cui Cristo , il vero Agnello,
libera i fratelli dalla schiavitù del peccato.

Questa è la notte in cui Cristo, vera luce,
consacra i fratelli all'amore del Padre
e li unisce nella comunione dei santi.

Questa è la notte santa
in cui la Chiesa genera, come madre,
nell'acqua del Battesimo
e nello Spirito di Cristo,
i suoi figli.

Ti preghiamo dunque, Signore Dio,
che questo cero risplenda di luce
che mai si spegne,
per rischiarare il cammino
incontro a Cristo tuo figlio,
che è risuscitato dai morti
e vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen

Grazie, Signore, perché ci doni la tua vita in modo che anche noi risorgeremo con te .

Padre nostro....